



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Is Pirixeddus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Tomba a *enchytrismòs*

Nella necropoli di Sulky sono state rinvenute un buon numero di sepolture a *enchytrismòs*, cioè in anfora. Tale tipologia tombale viene utilizzata sia nel mondo punico che nel mondo romano, fino a età paleocristiana, ma è conosciuta anche in epoca preistorica, con inumazione in altri contenitori come per esempio grandi ziri (fig. 1).

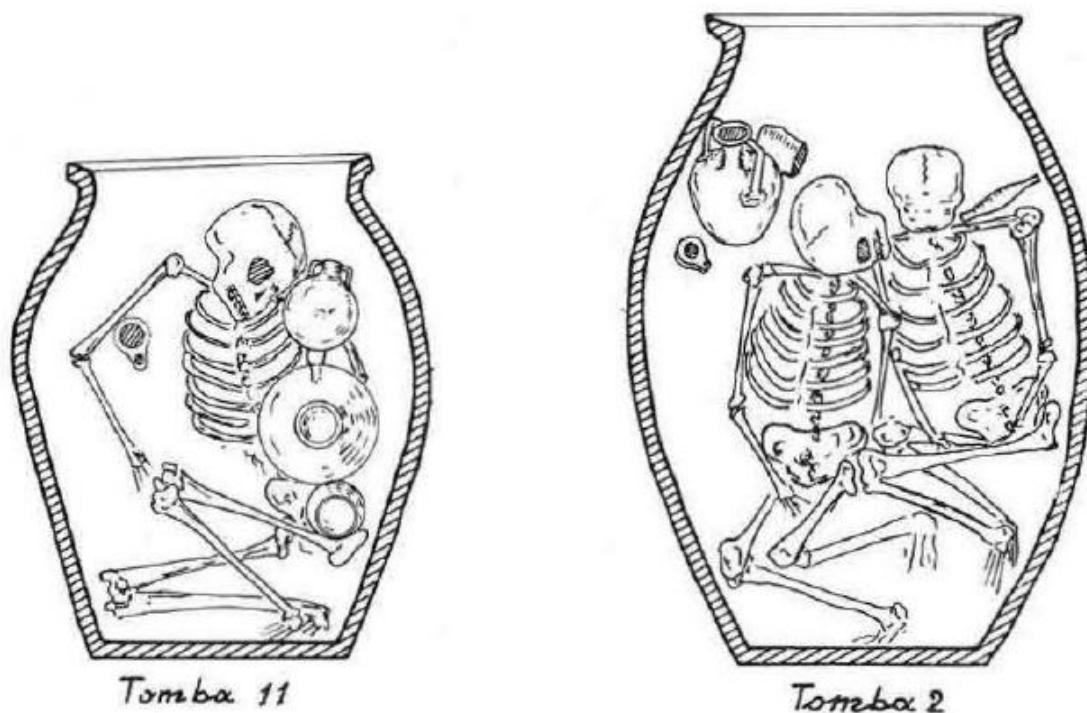


Fig. 1 - Sepolture in ziro da Cantaru Ena, Florinas - SS (da Maetzke 1964).

Utilizzata prevalentemente per i bambini, non mancano esempi di sepolture di adulti¹. Nel primo caso l'anfora veniva tagliata di lungo per permettere l'inserimento del corpo;

¹ Il nome deriva dal verbo greco *enchytrizo* che ha come traduzione comune quella di "seppellire i bambini all'interno di un'anfora"; riguarderebbe quindi la sepoltura di individui non adulti, siano essi inumati che incinerati, all'interno di un contenitore anforaceo. In realtà, però, nella letteratura archeologica con il termine *enchytrismòs* si designano anche sepolture di individui adulti, all'interno di svariati tipi di contenitori, quali ziri di grandi dimensioni (cfr. CRUCCAS 2014, p. 71 e VISMARA 1990 b, p. 33).

la parte tagliata era poi riaccostata e l'anfora deposta nella terra, all'interno di una fossa² (fig. 2).



Fig. 2 - Ricostruzione di una sepoltura a *enchytrismòs* per infanti
(da [http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/2e/Esempio di sepoltura ad Enchytrismos.JPG](http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/2e/Esempio_di_sepoltura_ad_Enchytrismos.JPG)).

In caso di sepolture di adulti, essendo le anfore piccole per contenerne il corpo, se ne utilizzavano due, le quali, una volta tagliate dalla parte della spalla nel senso trasversale e poi di nuovo anche di lungo per permettere l'inserimento del corpo, venivano poi accostate in modo da formare un unico contenitore per la salma³ (fig. 3).

² TRONCHETTI 1989, p. 39.

³ CRUCCAS 2014, p. 71.



Fig. 3 - Sepoltura a *enchytrismòs* che riunisce due anfore per permettere la sepoltura di un adulto, presso la necropoli di Agrigento di epoca tardo antica e medievale (da Caminneci 2012, p. 123, fig. 11).

Per quanto riguarda l'età punica, la sepoltura a *enchytrismòs* compare durante l'ultima parte del VI sec. a.C. e resiste sino agli inizi del IV sec. a. C. Essa era realizzata con grandi anfore commerciali ed è stato appurato che i bambini morti in età prepuberale venivano sepolti in un'area dedicata all'interno della necropoli, distinta da quella destinata agli adulti⁴.

Durante l'età romana imperiale, le anfore maggiormente utilizzate per l'inumazione dei defunti erano la *Tripolitana*, l'*Africana I* e l'*Africana II*, che, nella loro destinazione d'uso originale, venivano impiegate per trasportare olio e *garum* prodotti negli stabilimenti e nei latifondi dei centri romani nord-africani e diffusi in tutto il Mediterraneo occidentale. Esse attestano il rapporto della città di *Sulky* con l'Africa⁵ (fig. 4).

⁴ BARTOLONI 2009, p. 153, fig. 94.

⁵ TRONCHETTI 1989, p. 39.

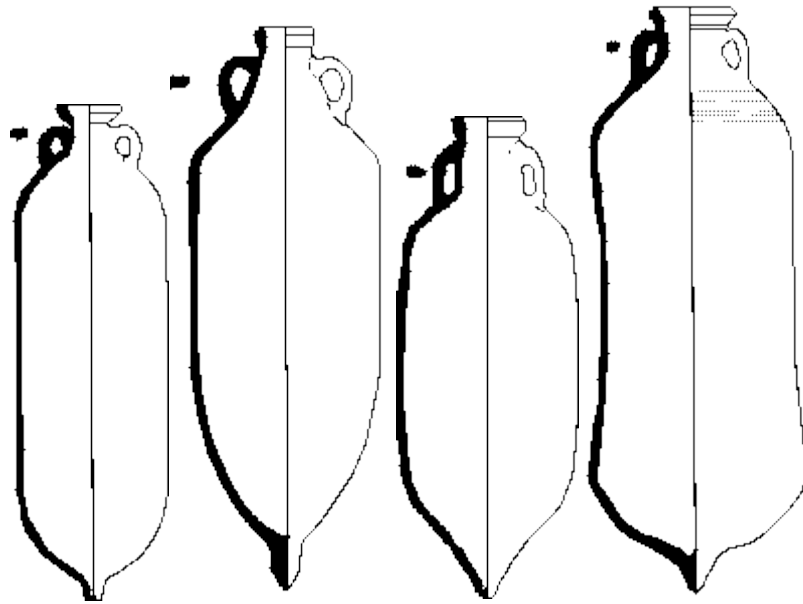


Fig. 4 - Tipologie di anfore utilizzate anche nelle sepolture a *enchytrismòs*. Da sinistra: africana I e II; tripolitana I e II (da http://ceipac.gh.ub.es/MOSTRA/i_p11.htm).

Pochi casi di sepolture di questa tipologia conservano il corredo. Questo è il caso della tomba 146 della necropoli di *Sulky*, nella quale esso era in parte depresso all'interno, in parte all'esterno dell'anfora, lungo i lati della piccola fossa dove era stata inserita. Si tratta di due brocchette piriformi, un tegame in ceramica africana da cucina, un boccalino e un'ampollina vitrea⁶.

Lo stato di conservazione delle anfore è spesso compromesso, per cui non sempre è facile individuarne il tipo, ma forniscono in ogni caso delle indicazioni generali sulla cronologia che si colloca tra la metà del II e il IV sec. d.C.⁷

L'*enchytrismòs* per la sepoltura degli infanti prosegue in età paleocristiana, epoca durante la quale le anfore venivano spesso collocate nei loculi all'interno delle catacombe.

⁶ TRONCHETTI 1990 b, pp. 174-175, 183 (tav. V, fig. 4).

⁷ TRONCHETTI 1990 b, pp. 174-175.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Cinzia Olianas

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BARTOLONI 2009 P. BARTOLONI, *I Fenici e i Cartaginesi in Sardegna*, Sassari 2009
- CAMINNECI V. CAMINNECI, *Enchytrismòs. Seppellire in anfora nell'antica Agrigento*, in V. CAMINNECI (a cura di) *Parce Sepulto: il rito e la morte tra passato e presente*, Agrigento 2012, pp. 111-132
- CRUCCAS 2014 E. CRUCCAS, *Aspetti culturali della Nurra di età storica. Il caso delle cosiddette sepolture a enchytrismòs* in E. CICU, A. GAVINI, M. SECHI, (a cura di), *Alta formazione e ricerca in Sardegna. Atti del Convegno di Studi "Giovani Ricercatori" (Sassari, 16 dicembre 2011)*, Raleigh 2014, pp. 65-77.
- MAETZKE 1964 G. MAETZKE, *Florinas (Sassari). Necropoli a enchytrismòs in località Cantaru Ena* = NSc 1964, pp. 280-314.
- TRONCHETTI 1989 C. TRONCHETTI, *S. Antioco*, Sassari 1989.
- TRONCHETTI 1990 B C. TRONCHETTI, *La necropoli romana di Sulci. Scavi 1978: relazione preliminare* = QuadCa 1990, pp. 173-192.
- VISMARA 1990 B C. VISMARA, *Un particolare tipo di sepoltura della Sardegna Romana: le tombe a enchytrismòs* in *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo. IV Convegno sull'archeologia tardoromana e altomedievale (Cuglieri, 27-28 giugno 1987)*, Oristano 1990, pp. 33-35.

■ Periodici e riviste

NSc

Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità, Roma 1944- Già: *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1876-1920 (fa parte di *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Memorie della Classe di Scienza Morali, Storiche e Filologiche*, Roma 1876). Poi: *Atti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1921-1939. Poi: *Atti della R.eale Accademia d'Italia. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1940-1943.

QuadCa

Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano, Cagliari, I, 1986 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a